



«Digitalizzazione dei processi aziendali e ammodernamento tecnologico delle micro, piccole e medie imprese»: questo è lo scopo del decreto del ministro dello Sviluppo economico che fissa le regole per i voucher, fino a 10 mila euro ciascuno (previsti dal decreto Destinazione Italia del dicembre 2013).

Una misura molto importante perché favorisce uno degli aspetti cruciali per le aziende che si vogliono confrontare nel mercato: la digitalizzazione.

E' stato già definito lo schema standard di bando e delle modalità di erogazione dei contributi. Si attende solo un provvedimento direttoriale dello Sviluppo economico, che fissi i termini di apertura dello sportello per le domande.

Le istanze andranno trasmesse esclusivamente per via telematica, attraverso il sito del ministero (www.mise.gov.it).

I contributi saranno in forma di voucher, ed avranno un valore di massimo 10 mila euro. Dovranno essere utilizzati per l'acquisto di software, hardware o servizi che consentano uno tra sei tipi di attività:

- miglioramento dell'efficienza aziendale;
- modernizzazione dell'organizzazione del lavoro (anche mediante telelavoro);
- sviluppo di soluzioni di e-commerce;
- connettività a banda larga e ultralarga;
- collegamento alla rete internet mediante satellite, quindi con acquisto di decoder e parabole, dove non sono disponibili soluzioni fisse;
- formazione qualificata, nel campo dell'Ict, del personale delle Pmi.

I voucher, che come visto saranno di massimo 10 mila euro potranno coprire comunque non più del 50% del totale delle spese ammissibili.